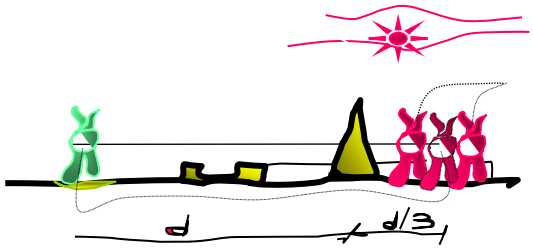


COME SPINGERE UN MOTORE OLTRE AL 100%..... IO SO COME SI FA……

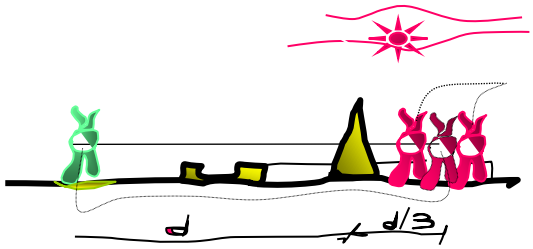
Sono uno dei tanti nati nel ‘66 in un piccolo paese della provincia di Bergamo e adesso mi ritrovo con 55 primavere sulle spalle con un vissuto direi…… problematico ma speciale, ma sono ancora vivo nonostante molti criminali, uomini e donne avrebbero preferito il contrario.

Quando ero alle scuole medie l’anno 2000 sembrava enormemente lontano… avrò 34 anni…. oddio….. e adesso mi ritrovo nel 2020 e vivo la fortuna di vivere un momento storico dove si inizia a intuire che dal punto di vista della produzione di energia ci saranno nel breve grossi cambiamenti che toccheranno tutti quanti, portafogli compresi. Io confido nell’energia cosmica affinché anche io riesca a dire e a divulgare la mia tecnologia per la di produzione pulita di energia e molte altre cose che andrò a descrivere in questo breve libro. Tutto sembrerà un racconto di fantascienza ma che è invece radicato nella pura razionalità di un soggetto capace, con tanta immaginazione e ingenuo di cui tutti hanno abusato e ricevuto senza mai avere neppure un ringraziamento. Molti remeranno contro perché guidati da altre priorità che sicuramente non sono le mie; cercherò comunque un approccio razionale partendo da principi fisici basilari a cui molti possono accedere e di conseguenza molti potranno capire che con questa tecnologia siamo sulla strada giusta per riformare il nostro contesto sociale, culturale ed economico sempre con il fine di migliorare la vita non solo per pochi ma per tutti……. Lo spirito guida è l’amore trasversale per tutti, ma ricordatevi che io non perdono…… non perdonerò mai quegli squallidi personaggi che mi hanno reso la vita un inferno.

Qualche decina di anni fa il sapere era la fortuna di poche persone che potevano essere manipolate e comprate in tutti i modi, al nostro tempo, per mia fortuna, il sapere è ampiamente diffuso, in mano a molti, e comprare una moltitudine di persone è un grosso problema per tutti, se poi il contesto mondiale pone la sua attenzione sui problemi ambientali e di sostenibilità ecco che potrebbero bastare poche iniziative per fare la differenza. Per fortuna molti giovani capaci lavorano per il bene di tutta la comunità dando altre priorità rispetto al dio danaro, lavorano anche gratis pur di affermare le proprie passioni, i propri sogni, il proprio impegno civile nel senso vero del termine.

Inizierò prima di tutto con le cose certe e dimostrate come la moltiplicazione della potenza di ciascun motore e la distorsione dello spostamento fino ad arrivare alla distorsione spazio/tempo, la velocità soggettiva e tutto ciò che ne consegue. Tralascerò tutte quelle applicazioni/risvolti militari e offensive che portano solo danni, vittime e devastazioni…… non sarò certo io a descriverle…. Ci penserà qualche altro criminale……

A due anni e mezzo mi mandarono all’asilo dove si giocava molto e un gioco particolare mi faceva riflettere…. come mai “alla giostra umana” facevo così tanta fatica a resistere al mio compagno di giochi ? A 37 anni dopo varie peripezie ma soprattutto dopo una grande incazzatura con l’azienda ne ho capito il motivo e da allora quando il cervello è in vacanza lavoro per il mondo, per il mio mondo, dove la mia free energy di origine meccanica, appunto il mitico moto perpetuo meccanico e tutto ciò che ne consegue è già realtà ed è ampiamente diffuso stravolgendo le nostre abitudini e il nostro contesto di vita.



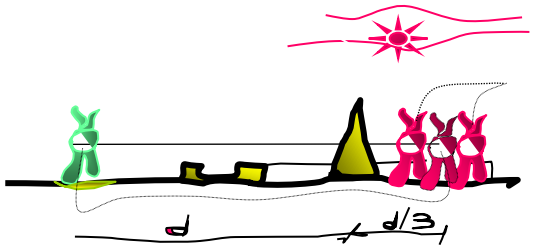
Adesso partiamo con lo studio razionale vero e proprio fino ad arrivare al prototipo su cui sono state effettuate le misure energetiche meccaniche. Vi chiederò spesso di immaginare e di visualizzare come se fossero in movimento davanti a voi i miei marchingegni, vi aiuterò con dei disegni ma l'immaginazione tridimensionale di quello che voglio dirvi è fondamentale.

L'immaginazione è il braccio della conoscenza, ricomporre in maniera diversa ciò che è già riconosciuto ci porta a camminare e a perlustrare vaste aree ancora da sperimentare e che ci portano al domani al futuro di tutti…… dal punto di vista scientifico il "tempo" del giorno dopo è il risultato di infinite probabilità che si determinano e che si materializzano con il nostro lavoro, la nostra passione, la nostra capacità e appunto la nostra immaginazione…… senza immaginare un domani, una necessità, saremmo ancora dei raccoglitori……. Poi vi spiegherò come potremmo ritornare ad essere dei raccoglitori e come potremmo lasciare in pace la nostra amata terra.

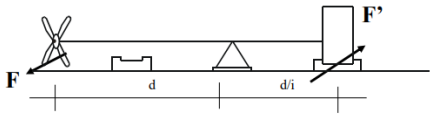
Nel 2003 ho brevettato un marchingegno denominato "TURBINA PERFEZIONATA CCS" che sta per Cultura Creativa Sperimentale che giustifica la possibilità di spingere qualsiasi motore (elettrico, pneumatico, idraulico) per oltre il 100% di rendimento senza bruciare nulla ma semplicemente comprimendo aria a pressione atmosferica, acqua a pelo libero o autoproducendo energia elettrica da energia elettrica; appunto il moto perpetuo di origine meccanica, si proprio quello che tutti credono sia impossibile ottenere, quello che in internet viene deriso e sbeffeggiato da molti imbecilli senza neanche rendersi conto che il nostro sistema solare e universo ne è la prova tangibile dell'esistenza, e poi il malato di mente sarei io….. Lasciamo perdere. Se un individuo o una moltitudine di persone non riescono a risolvere un problema non vuol dire che nel tempo…. Qualcuno possa arrivarci prima di tutti…. È solo il primo di tanti.

Il principio fisico su cui si basa il tutto è una macchina antichissima, la macina spinta da un elemento di spinta come ad esempio un asino o da un uomo (a volte non c'è alcuna differenza, eheheheh). A noi tutti hanno sempre detto e insegnato che la forza è nel baricentro dell'asino e che assolutamente in questa macchina non c'è alcun aumento di potenza, semmai si tratta di un sistema a rendimento inferiore a 100% tenendo conto degli attriti e delle inerzie e poi come probabilmente anche il grande Leonardo diceva prima o poi anche l'asinello si stracca e si fiacca e di perpetuo non c'è nulla e nulla si può muovere in tal senso. Da qui in poi tutti quanti siamo stati convinti che fosse proprio così e chi ardiva dire il contrario veniva chiuso in qualche struttura ad alta protezione, comprato o nelle peggiori ipotesi veniva eliminato……. Poi c'è stato il logorio di tanti giornalisti pagati per scrivere articoloni sull'impossibilità di generare energia dal nulla e pagati per annacquare anche quelle poche buone idee vincenti che poi sono state sistematicamente affossate.

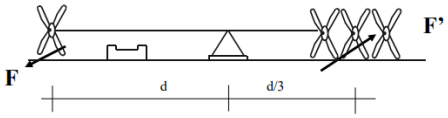
Eppure spostando quella benedetta forza dal baricentro allo zoccolo dell'elemento di spinta, dove in realtà si trova, tutto cambia e tutto diventa più comprensibile. Nella macina io non ho una leva ma alla estremità ho una coppia che gira su stessa e attorno al fulcro della macina; io ho una coppia di forze allo zoccolo che gira su se stessa (altezza gamba) nell'unità di tempo, appunto una potenza, per uno spostamento angolare (rispetto al fulcro attorno al quale gira la macina). Se dal lato macina riduco il braccio di leva rispetto a quello dell'elemento di spinta ottengo sulla macina una potenza maggiorata. Si tratta quindi di una leva di potenza e non di forza, quindi un perfetto moltiplicatore di potenza. Se la macina è allocata ad una distanza pari ad 1/3 rispetto all'elemento di spinta e rispetto al fulcro su cui tutto si



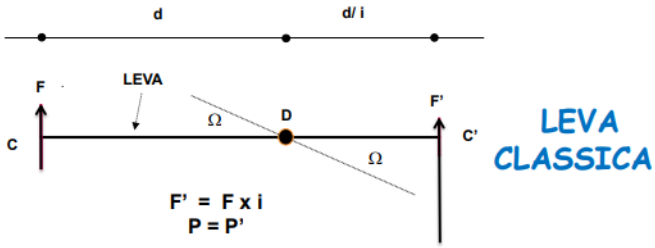
impernia, in condizioni ideali esprime una potenza pari a 3 elementi di spinta. Per comodità il coefficiente di riduzione della macina lo indicherò come “i”, nell’esempio di cui sopra “i” è uguale a 3.



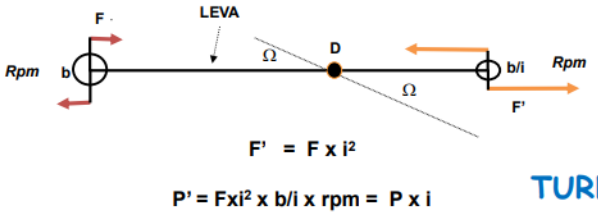
MACINA



MACINA PERFEZIONATA - TURBINA CCS

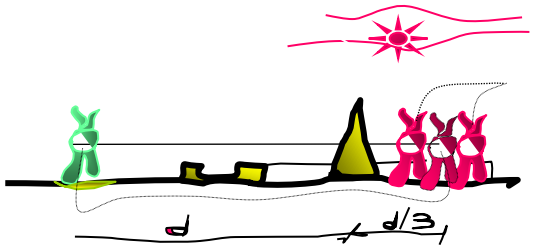


LEVA CLASSICA

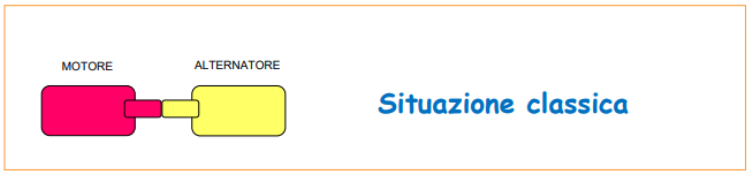


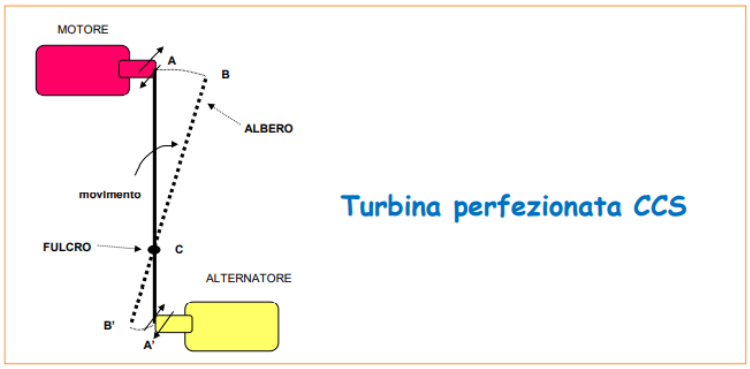
TURBINA CCS

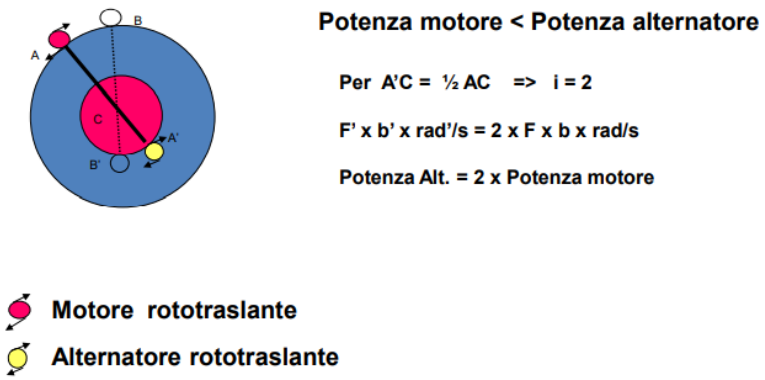
Adesso visualizziamo una macina evoluta con un coefficiente di riduzione “i” uguale a 3 e dove l’elemento di spinta è un qualsiasi motore (elettrico, pneumatico, idraulico) e la macina è un fornitore di potenza (alternatore, compressore, gruppo pompa+serbatoio), accendiamo il motore e lo mandiamo a regime, quando sul fornitore di potenza riscontrerò 3 volte la potenza del motore non farò altro che staccare il valore 1 di potenza e andrò a sostituire l’alimentazione del motore di spinta e mi rimarrà una potenza sul fornitore di potenza pari a due volte quella del motore….. il sistema va in loop energetico e si autosostiene autoproducendo quello che gli serve per muoversi e per erogare energia in eccesso per



la nostra necessità. Per comodità "i" è stato indicato con valore 3 ma potrebbe essere anche molto più alto e poi ci sono ulteriori assetti di turbine CCS più evolute e più performanti che andrò a descrivere più sotto…..

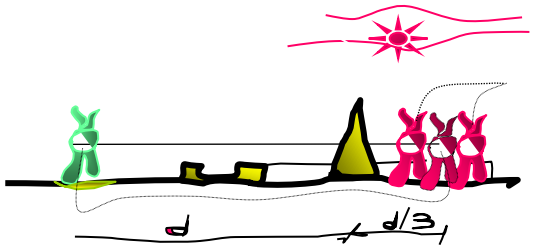


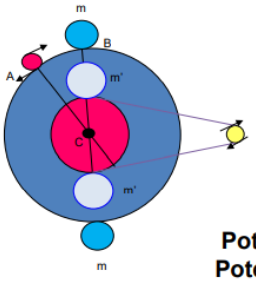




Nelle macine storiche a volte la macina era in postazione fissa e non era rototraslante , ruotava su se stessa grazie alla ruota di riduzione; è appunto questa che trasmette la potenza moltiplicata alla macina. Sotto vedete schematizzato questo nuovo assetto.

Dopo l'esperienza della realizzazione del prototipo ho intuito che l'assetto turbina con alternatore rototraslante o in postazione fissa sono da un punto di vista energetico equivalenti. La convenienza nell'usare un assetto rispetto ad un altro sta nell'ottimizzazione degli attriti e delle inerzie nonché alla necessità meccanica/utilità di usare uno piuttosto che l'altro assetto.

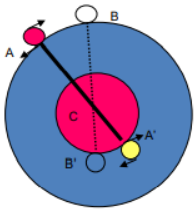




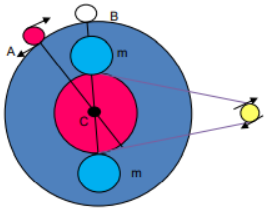
Potenza alternatore > Potenza motore
Potenza alternatore= Potenza motore x i

Motore rototraslante
Alternatore fisso
Massa trascinata in energia cinetica

GIUDIZIO DI CONVENIENZA



Configurazione A

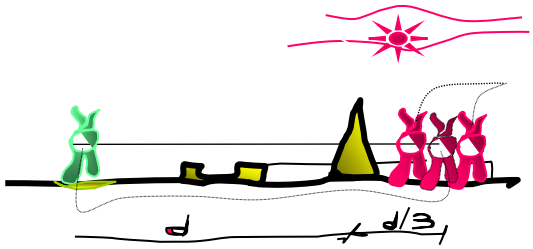


Configurazione B

Entrambe le soluzioni sono equivalenti

Adesso prendendo ad esempio l'assetto della turbina con motore e fornitore di potenza rototraslante cerchiamo di giustificare i nostri risultati tenendo conto che motori e fornitori di potenza esprimono comunque energie cinetiche e vi dimostrerò che partendo da una equivalenza di energie cinetiche rispetto al fulcro della macina, il fornitore di potenza per esprimere la stessa energia cinetica del motore su una velocità angolare ridotta di "i" esprime una potenza maggiorata appunto moltiplicata per "i"…….

Formula equilibrio energia cinetica + momenti inerzia rispetto al fulcro della macina attorno al quale ruota la puleggia motore e puleggia alternatore:

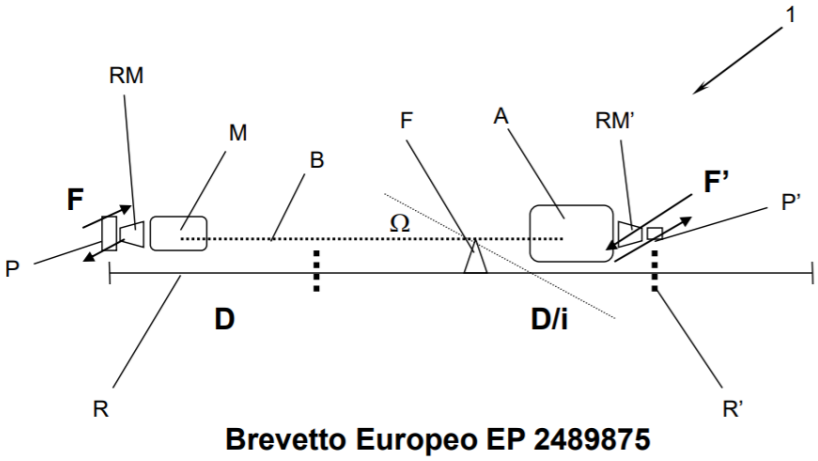


$$\frac{1}{2}mV^2 + \frac{1}{2}I\ Rpm^2 = \frac{1}{2}m_1\left(\frac{V}{i}\right)^2 + \frac{1}{2}I_1\ Rpm^2$$

Da questa formula ottengo che m' lato fornitore di potenza = m lato motore x 1^2

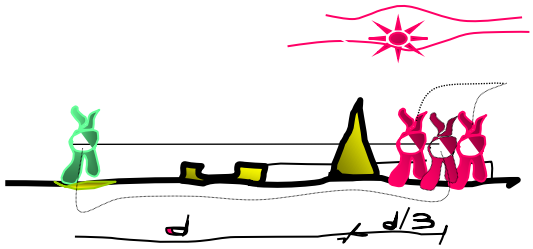
A questo punto la potenza lato fornitore di potenza è : m x i^2 x g x V/i = Potenza motore x i

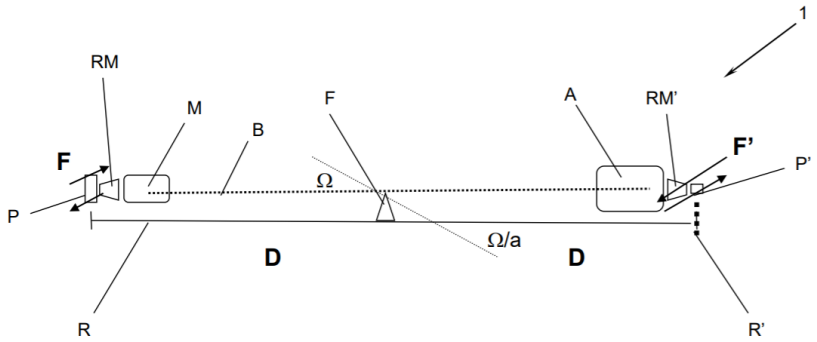
Proviamo ad inserire fra puleggia e albero motore e fornitore di potenza dei riduttori meccanici con lo stesso coefficiente di riduzione, in questo modo ottengo delle migliorie notevoli, riduco enormemente le dimensioni del marchingegno, le sollecitazioni meccaniche e le velocità angolari degli elementi rototraslanti. Andando poi ad analizzare fino in fondo alla questione se il coefficiente del riduttore meccanico del fornitore di potenza ha un coefficiente di riduzione maggiore di quello del motore (coefficiente riduttore fornitore di potenza/ coefficiente riduttore motore = a) ottengo un'ulteriore miglioria per nulla banale…… la potenza che ritrovo sul fornitore di potenza è uguale a quella del motore x "i" x "a"…… grande prova come diceva un criminal mind…….



Potenza fornitore di potenza = Potenza motore x i x a

Una conseguenza della particolarità di cui sopra è che se il fornitore di potenza rototrasla sulla stessa ruota fissa su cui trasla il motore ottengo comunque una moltiplicazione di potenza => Potenza fornitore di potenza = Potenza motore x a



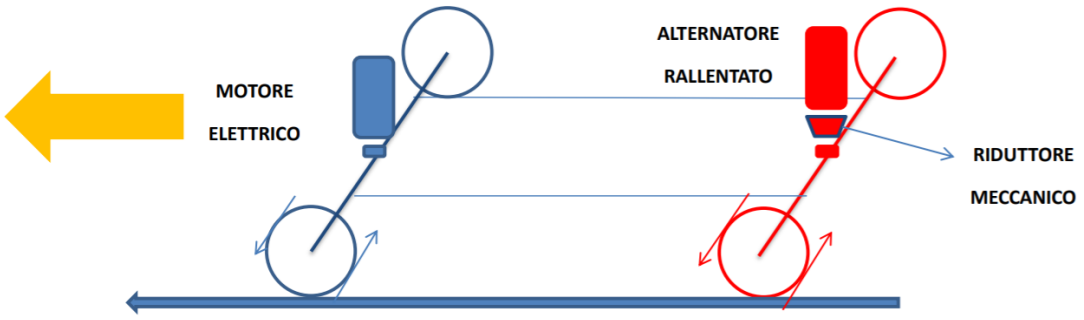


RM' / RM = a

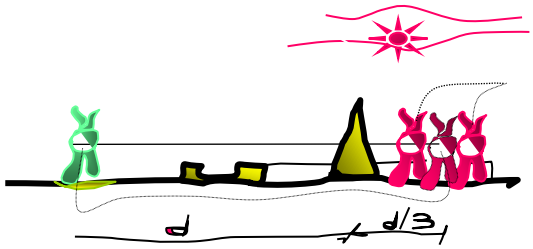
P' = P x a

Brevetto europeo EP 2489875

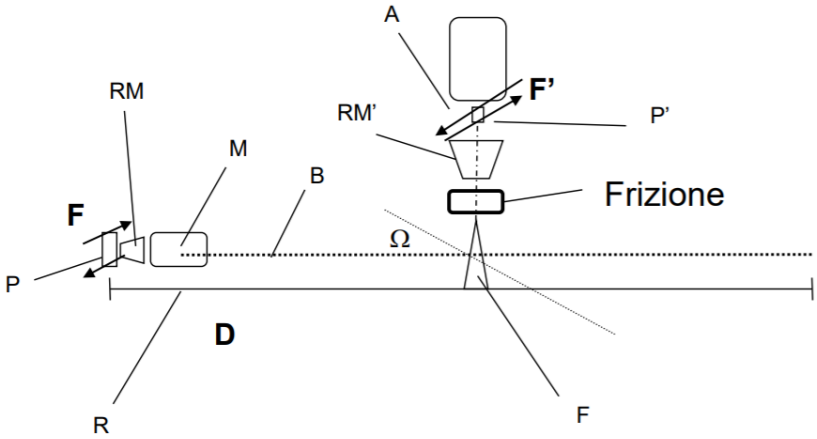
Questo assetto sembra poco efficace ma troverò il modo per farvelo apprezzare, per esempio una applicazione di questo assetto è legata alla vettura completamente elettrica, l'obiettivo è farla muovere solo perché si muove come disse il Doc… Se alle ruote motrici applichiamo i motori elettrici e alle restanti ruote applichiamo un alternatore rallentato da un riduttore meccanico del coefficiente "a" sono in grado di recuperare tanta energia elettrica dall'aderenza delle ruote e far muovere la vettura solo perché si muove o comunque di aumentare considerevolmente l'autonomia della vettura stessa…… Anche per questo mi sono meritato una bella pacca sulla spalla….. la gran parte delle persone è ancora alla ricerca disperarata di creare efficienza negli accumulatori o di creare enormi pacchi di batterie per stoccare energia elettrica…… vedete un po' voi…….



Adesso di seguito alcuni altri principali assetti della Turbina CCS e mi soffermerò con la dovuta attenzione a quella con assetto a "cascata" per l'importanza che ne consegue.

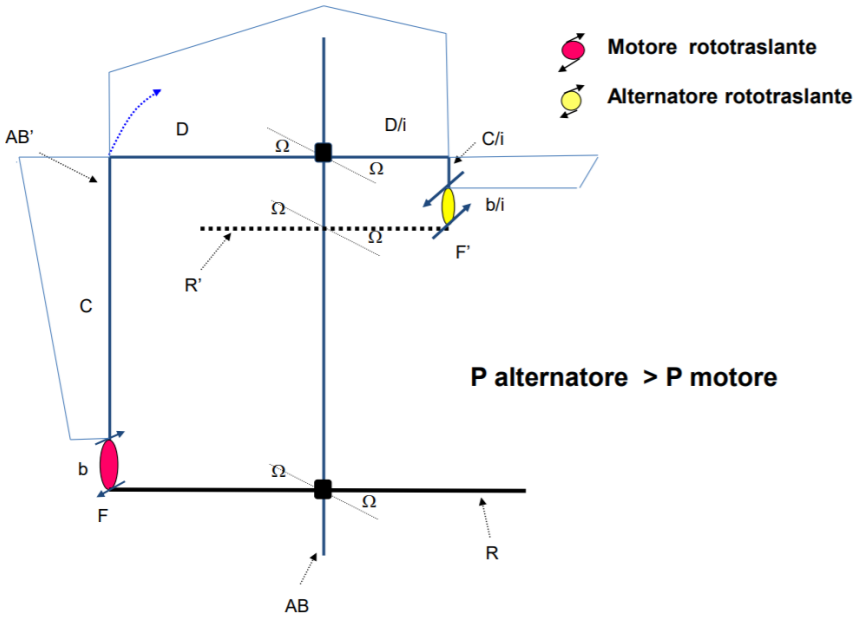


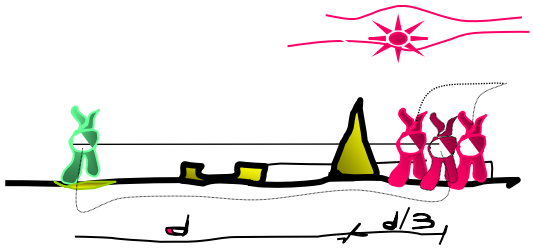
ASSETTO CON FORNITORE DI POTENZA POSIZIONATO DIRETTAMENTE SUL FULCRO



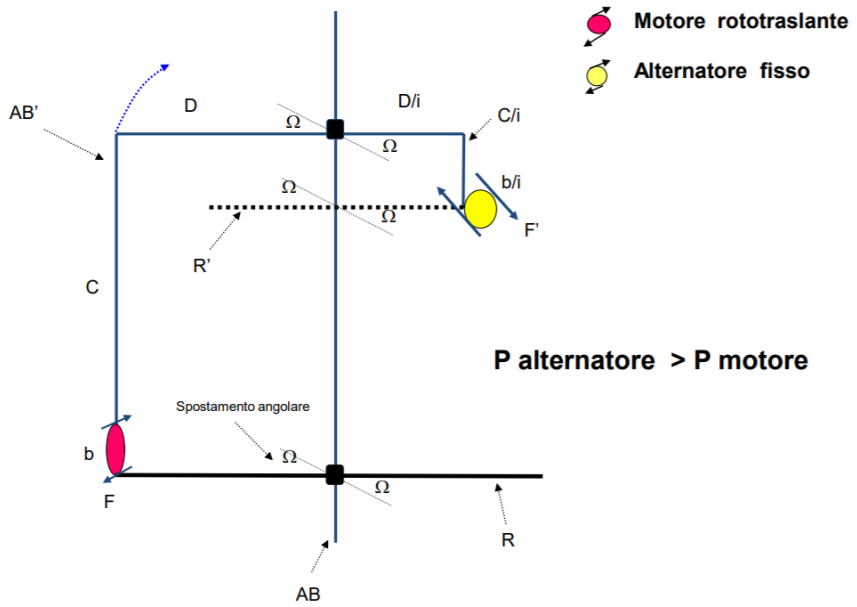
Brevetto Europeo EP 2489875

ASSETTO CON FORNITORE DI POTENZA ROTOTRASLANTE POSIZIONATO SU TELAIO A PORTALE

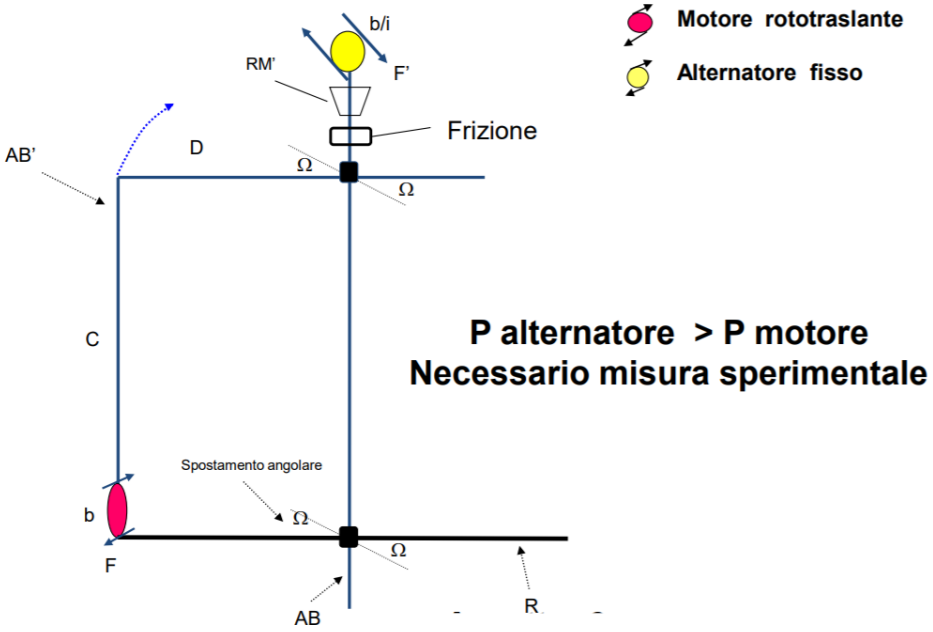


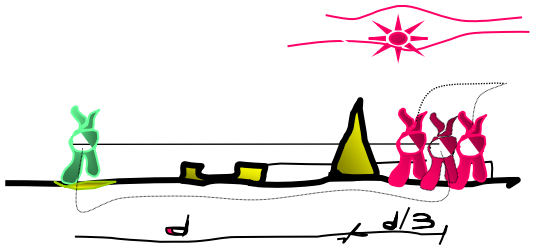


ASSETTO CON FORNITORE DI POTENZA FISSO POSIZIONATO SU TELAIO A PORTALE

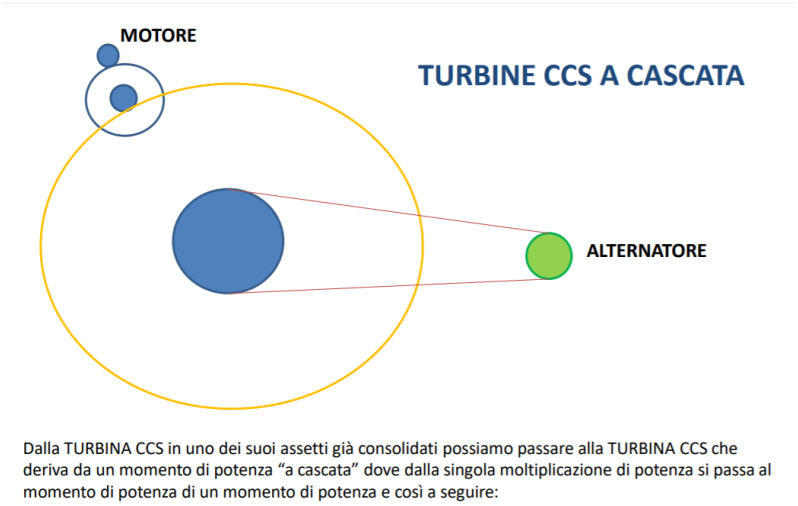


ASSETTO CON FORNITORE DI POTENZA FISSO POSIZIONATO SULL'ALBERO CENTRALE DEL TELAIO A PORTALE

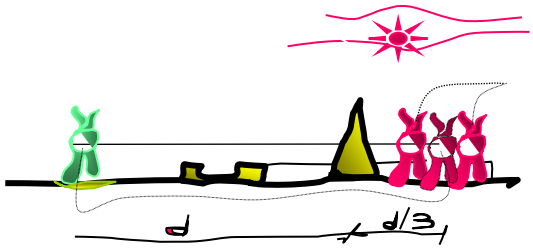




ASSETTO CON TURBINE A CASCATA

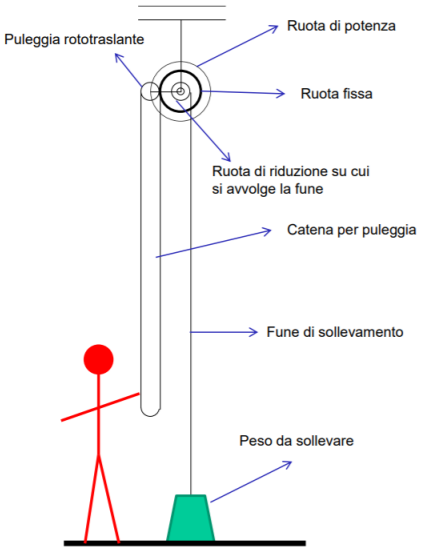


In questo assetto anche le turbine CCS rototraslano una attorno all'altra, ipotizzando quella rappresentata in figura, tenuto conto che è una turbina di "2^ grado" e ipotizzando che il coefficiente di riduzione sia sempre "i" ottengo che la potenza sul fornitore di potenza è quella del motore x i^2 . Se l'assetto fosse di 3^ grado otterrei una potenza motore moltiplicata x i^3 e cosi a seguire……. Questo assetto ci tornerà utile quando parleremo di distorsione spazio tempo e velocità soggettiva…… Per ora mi accontento di guardarmi allo specchio e di sorridere soddisfatto.

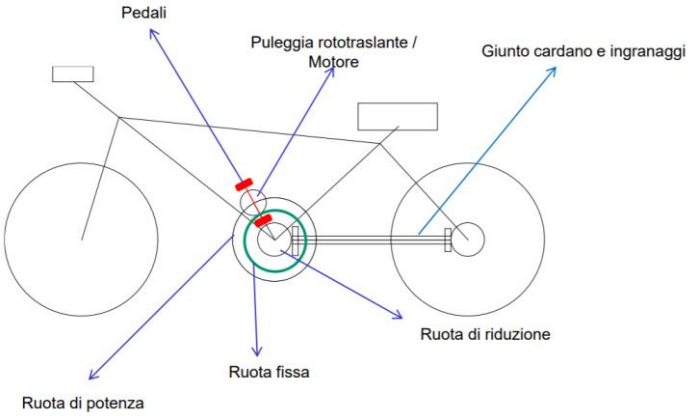


Adesso passiamo ad alcune semplici applicazioni che vanno oltre alla semplice fornitura di energia green.

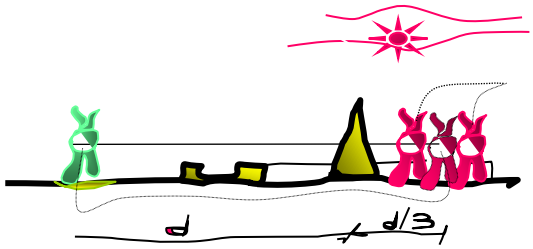
TURBICARRUCOLA



TURBIBICI/TURBIMOTO



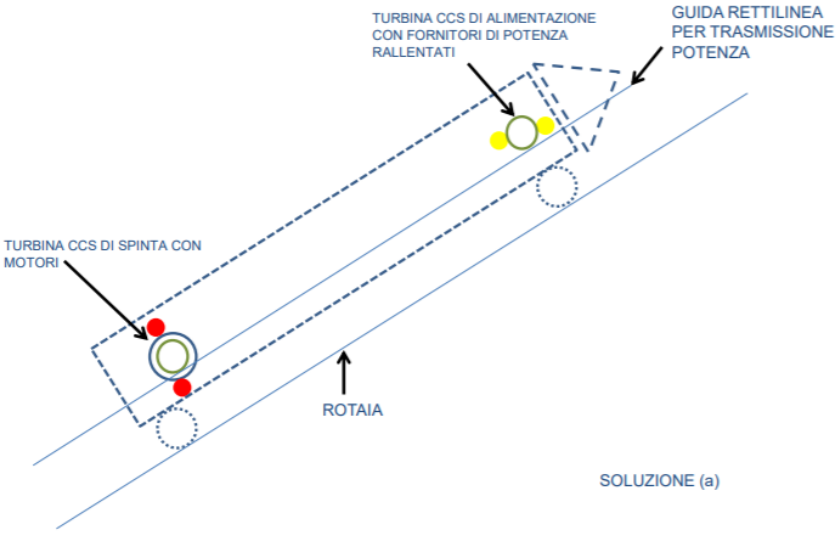
Il mio amico ING. Non è molto d'accordo perché secondo lui non si riesce a scaricare la pedalata su un pedale rototraslante io invece ne sono il sostenitore….. certo la ruota fissa non può essere molto grande tutto va adeguatamente progettato e realizzato

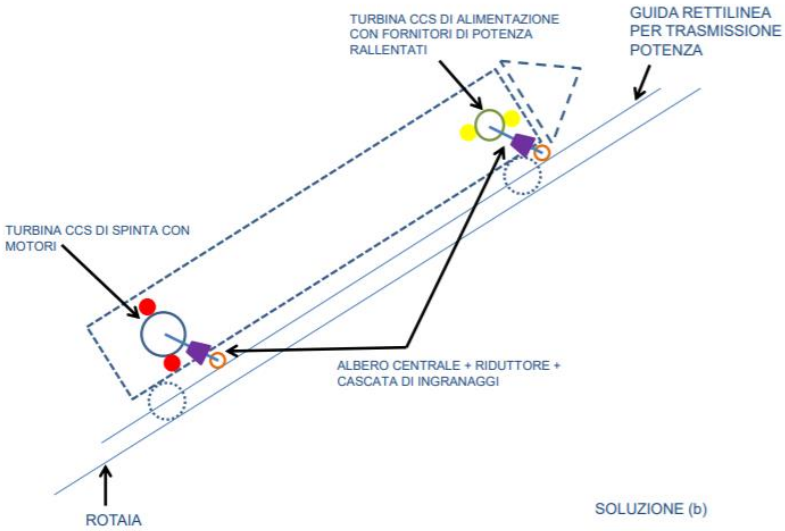


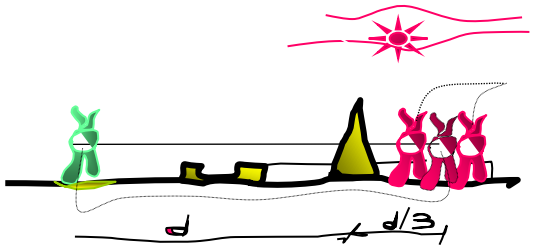
TURBITRENO

TURBINE PERFEZIONATE CCS APPLICATE AL MOTO RETTILINEO:

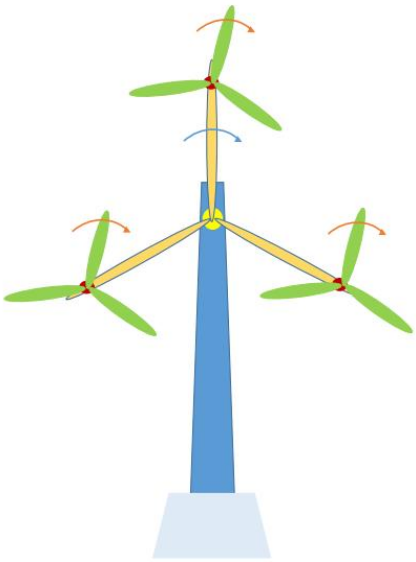
COME AUTOSPINGERE UN TRENO CON ALMENO 2 TURBINE CCS – ULTERIORE VARIANTE



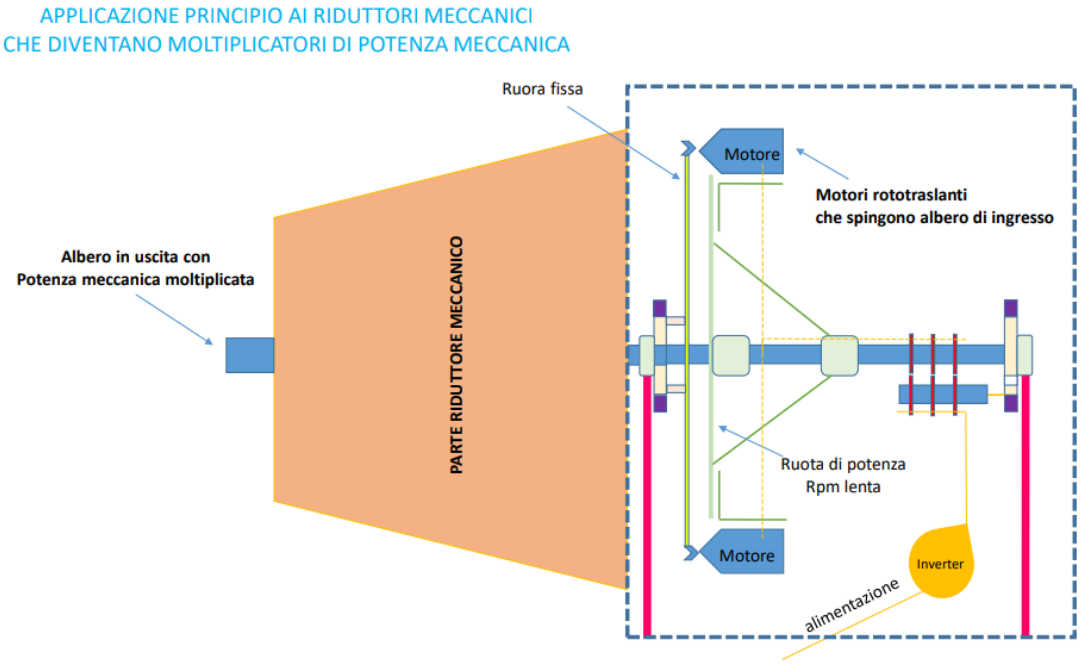


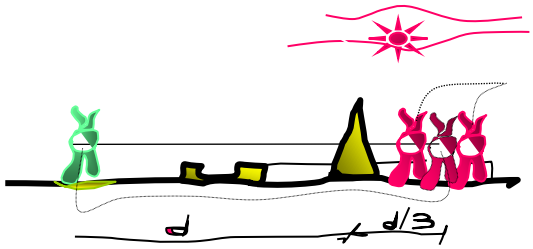


IMPIANTO EOLICO POTENZIATO

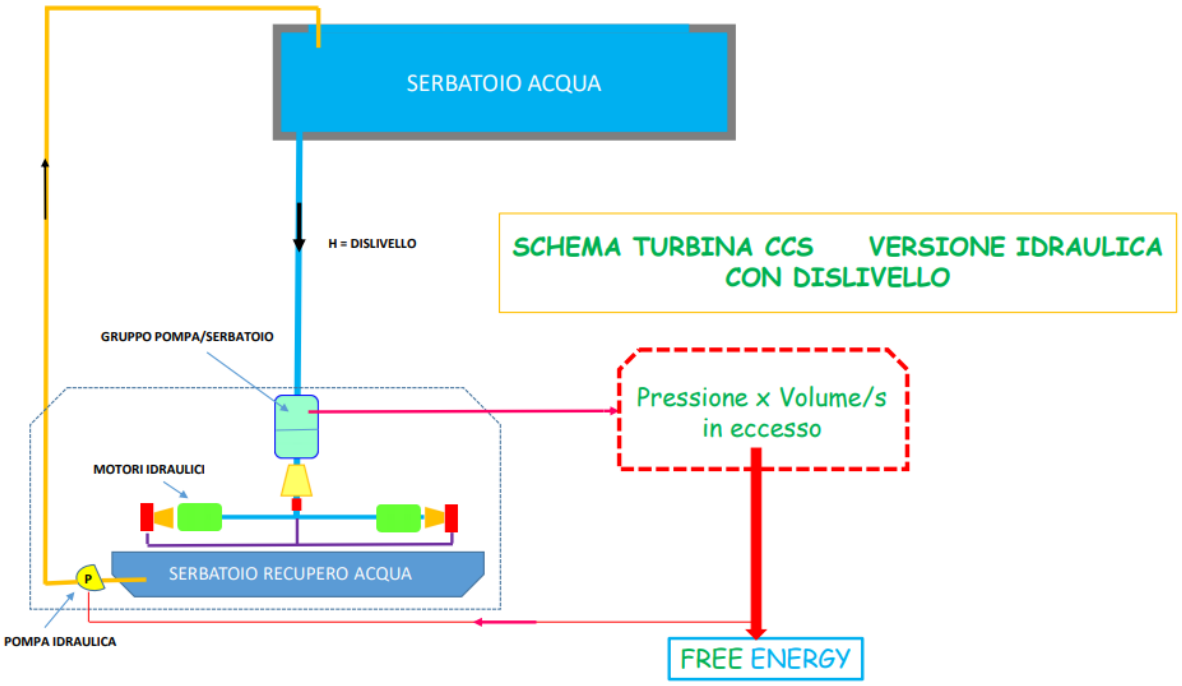


RIDUTTORI MECCANICI => MOLTIPLICATORI DI POTENZA

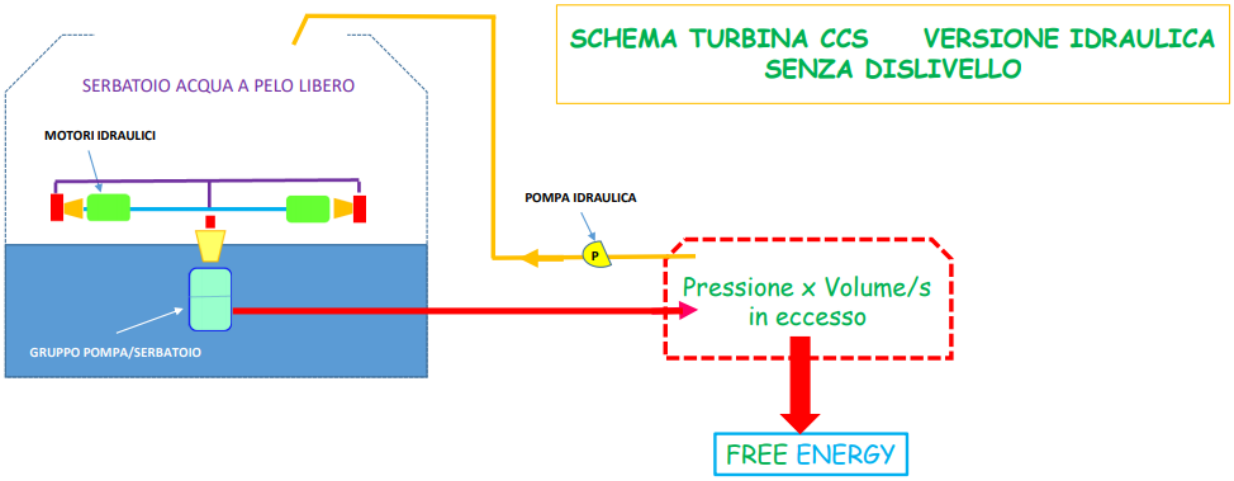


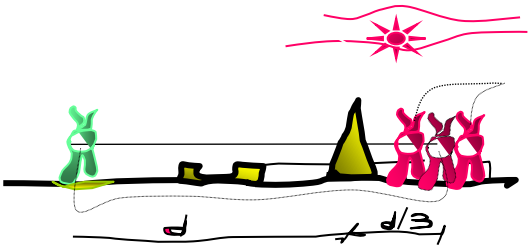


TURBINA VERSIONE IDRAULICA CON DISLIVELLO



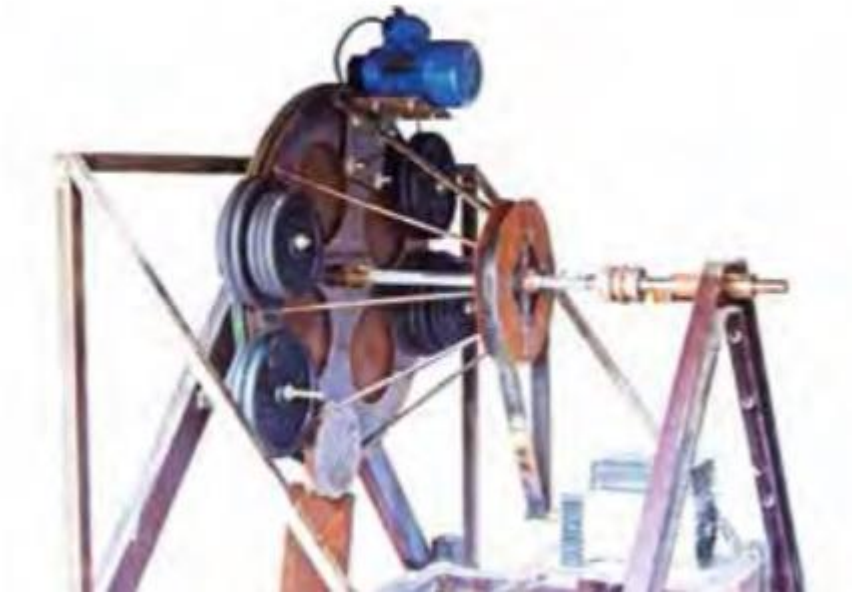
TURBINA VERSIONE IDRAULICA SENZA DISLIVELLO





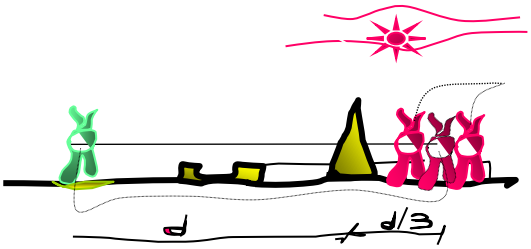
Adesso mi fermo, anche l'immaginazione si fiacca, per gente esperta nel settore posso dire che non farà molta fatica a trovare altre applicazioni in qualsiasi campo, largo a tutti lo spazio è infinito, non sono geloso o invidioso.

Il brevetto è stato consegnato al consulente il giorno in cui è nato papà, nessuna descrizione può rendere l'idea della grande persona che fosse assieme a mia mamma….. Comunque subito dopo cominciai a guardarmi in giro per casa per costruirmi un prototipo funzionante su cui sperimentare e misurare la mia tecnologia….. Puntai sul motore da 2 Cv e 3000 Rpm del macina mais che avevamo a casa nostra e da li considerato tutti i miei limiti economici e logistici nell'agosto 2004, dopo l'esposizione alla FESTA BREMBO accesi quello che era il primo assetto della turbina:



Il motore avendo una elevata Rpm e la ruota fissa avendo un piccolo diametro neanche riuscivo a vederlo dalla sua velocità angolare, la potenza era impressionante ma riuscii a dimostrare che girava e che caricava l'alternatore, altro non riuscii a ricavare…….

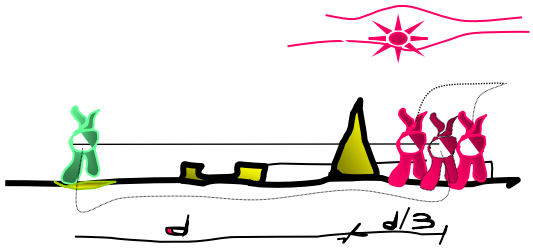
Arrivò una lunga pausa, un po' perché volli concludere di costruire casa mia, e quando intendo costruire lo intendo proprio materialmente come solo un vero muratore sa fare, insomma ho fatto il possibile. Arrivò il 2012, comprammo un gruppo elettrogeno da 5 KVA e mi si accese la lampadina, ero più sicuro di me stesso e delle mie idee e nonostante i colleghi laureati remassero contro (poveretti sbagliavano le equazioni di primo grado e pensavano che nella leva ci fosse una variazione di potenza…. Orrore) decisi di proseguire con il mio prototipo, cominciai ad aggiungere sull'albero centrale un riduttore meccanico e un alternatore e per concludere ho dato fondo ai miei risparmi per comprarmi un torsiometro….. alla fine riuscii ad accendere un faretto da 300 W e fare le misure energetiche meccaniche dimostrando che l'energia meccanica in uscita era maggiore dell'energia meccanica in ingresso….. ce l'avevo fatta …… avrei ucciso i miei colleghi detrattori….. e adesso aggiungo che sono pronto a farlo……

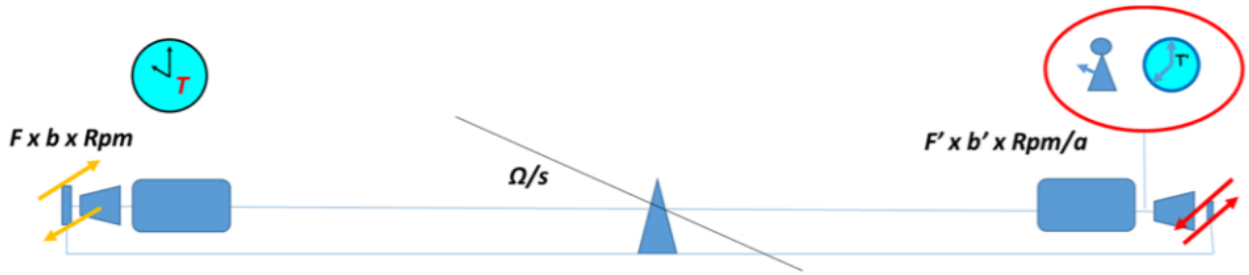


Ecco l'aspetto finale del 2016:

Adesso che abbiamo chiarito come si possa moltiplicare la potenza di qualsiasi motore passiamo ad alcuni risvolti non ancora dimostrati che vi assicuro vi sorprenderanno e vi affascineranno. Vi porteranno in contesti apparentemente degni di qualche film di fantascienza che vi è restato nel cuore …..

Partiamo dall'assetto con riduttori meccanici sfasati dove il fornitore di potenza è fissato sulla stessa ruota di potenza del motore o su una ruota di riduzione, non fa differenza (o quasi) l'importande è che il fornitore il riduttore meccanico del fornitore di potenza abbia un coefficiente di riduzione maggiore di quello del motore e il coefficiente "a" sia abbastanza consistente. In questo assetto quando accendo il motore il fornitore di potenza segue dello stesso spostamento angolare il motore ma al suo albero arriva uno spostamento angolare ridotto di "a"…… questo sta a significare che genero una distorsione dello spostamento…….. che genera senza dubbio un incremento di potenza sul fornitore di potenza stesso. Fin qui la cosa è certa.
Adesso vi chiedo di fare un salto di qualità, considerato che spazio e tempo sono strettamente legati fra di loro se fra riduttore meccanico e fornitore di potenza con una cascata di ingranaggi collegassi una celletta all'interno della quale fissassi un orologio potrei misurare una distorsione del tempo. E' ancora da dimostrare ma se fosse confermata si aprirebbero scenari di cui anche io sono affascinato e neppure con la mia immaginazione posso comprendere per intero. Potremmo distorcerci dal contesto tempo terrestre pur rimanebdo sulla terra (a parità di gravità) e non viaggiando alla velocità della luce…. Impressionante.

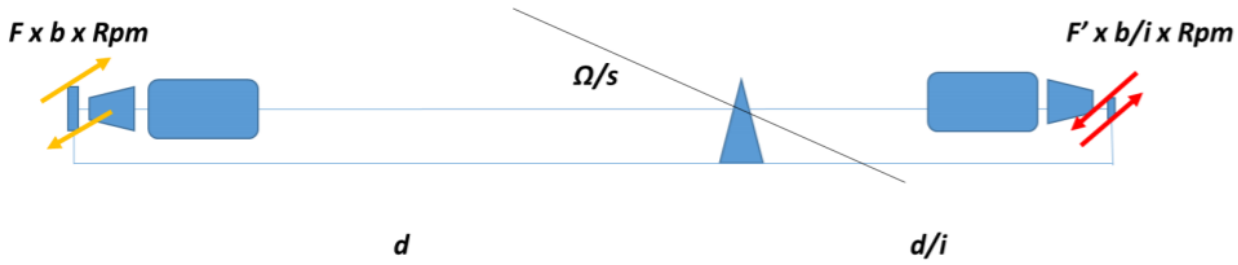




Con i seguenti passaggi riuscirò a dimostrare come sia possibile rallentare il tempo o accelerarlo anche a parità di gravità semplicemente usando riduttori sfasati. Partendo dal presupposto che tempo e spostamento sono intrinsecamente legati, distorcendo lo spostamento distorco anche il tempo.

Partendo dall'assetto con alternatore rototraslante ridotto su una distanza angolare più corta e con riduttore sfasato che rallenta o accelera lo spostamento sull'albero dell'alternatore, dalla formula nota, isolando l'unità tempo si ottiene che la sua distorsione è funzione del rapporto fra coefficiente di riduzione del riduttore meccanico alternatore diviso quello del motore. A parità di gravità riesco ad accelerare o a rallentare il tempo.

Disegno assetto turbina



$$F\ x\ b\ x\ Rpm\ x\ d\ x\frac{\Omega}{s} = F'x\ b'x\ Rpm'x\frac{d}{i}x\frac{\Omega}{a}/s$$

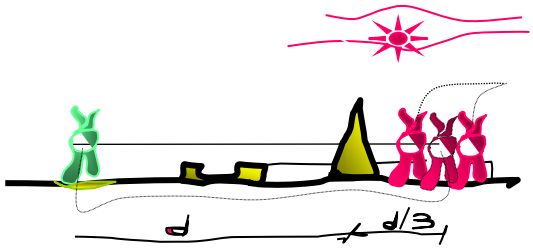
a = rapporto fra coefficiente di riduzione del riduttore alternatore diviso quello del motore

i = riduzione della turbina

Adesso sostituisco alla precedente formula le unità di misura tenendo conto che riduco di i anche il braccio della coppia puleggia alternatore:

F= M (massa) x g (accelerazione di gravità)

s' =s/x = distorsione tempo nell'unità di spostamento



$$M\ x\ \frac{m}{s^2}\ x\ m\ x\ giri/s\ x\ m\ x\ \frac{\Omega}{s} = M\ x\ i^2\ x\ m/(s/x)^2\ \ x\ m/i\ x\ giri/(s/x)\ x\ m/i\ x\ \Omega/a/(s/x)$$

Comincio a semplificare:

$$\frac{1}{s^2}\ x\ \frac{1}{s}\ x\ \frac{i}{s} = i^2\ x\ 1/\left(\frac{s}{x}\right)^2\ \ x\ 1/i\ x\ \ 1/(s/x)\ x\ 1/i\ x\ 1/a/(s/x)$$

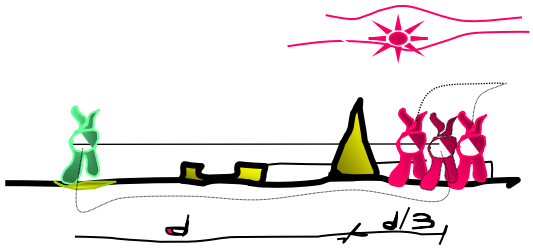
Ottengo:

$$\frac{1}{s^4} = \frac{x^4}{s^4}\ x\ 1/a$$

$$x = \sqrt[4]{a}$$

La distorsione del tempo è quindi comunque funzione dello sfasamento fra il riduttore alternatore rispetto a quello del motore. Numericamente parlando sembra che la distorsione del tempo sia molto piccola rispetto allo sfasamento dei riduttori ma in un sistema a turbina CCS "a cascata" come visto nelle "applicazioni" questo aspetto può essere affrontato in maniera puntuale; ponendo ad esempio che a sia uguale a 30 (a=30) e che le turbine a cascata siano 5 otterrei una accelerazione o una riduzione del tempo paria a: x = (30 x 30 x 30 x 30 x 30) 0,25 = 70
Ossia potrei accelerare o rallentare il tempo di ben 70 volte. Nella formula compare una radice quarta perché l'unità tempo compare nella formula 4 volte ma non è detto che sia cosi, può darsi che non tutte entrino in gioco…… E' tutto da sperimentare ma è comunque affascinante.
Per la dimostrazione sperimentale sarebbe necessario prolungare l'albero alternatore ed applicargli una cella rototraslante in cui posizionare il secondo orologio (fissato alla cella) ed effettuare le relative misure sperimentali (vedi foto). L'analogia della turbina meccanica con riduttori sfasati e quello che succede nell'universo è chiara, nella turbina meccanica ho la necessità di sfasare i riduttori meccanici, nell'universo lo sfasamento del tempo avviene grazie alle masse e alle gravità in gioco.

La distorsione del tempo ci porta a pensare che se fosse applicata su larga scala potremmo porci l'obiettivo di costruire case in cui si distorce il tempo dal contesto terrestre….. se anche rallentassimo di 10 volte il tempo potremmo arrivare a "vedere" 1000 rivoluzioni terrestri e la nostra impronta ambientale si ridurrebbe di 10 volte. La terra avrebbe enormemente più tempo per rigenerarsi e per darci tutto quello di cui abbiamo bisogno. All'interno di queste case come potrei comunicare con l'esterno, quante volte in 24 ore vedrei sorgere e tramontare il solo, che rumore esterno sentirei…….. Forzando l'immaginazione la nostra impronta ambientale potrebbe talmente ridursi che potremmo ritornare ad essere dei raccoglitori…… oppure con la nostra terra potremmo sfamare e accudire 10 volte il numero totale dei suoi abitanti attuali….. potremmo mantenere terrestri a distanze enormi adesso capiamo come……



Una cosa importante è che se queste case supertecnologiche possono avere fra loro una distorsione tempo differenziata e qui si apre un altro mondo….. come sarà possibile comunicare a distanza fra realtà dal tempo distorto e differenziato ? Un po' come comunicare fra realtà viventi su pianeti lontanissimi che hanno un contesto tempo assolutamente diverso e differenziato…… Inoltre sulla terra se ci fossero case dal tempo distorto e differenziato viaggiando da una casa all'altra non farei altro che viaggiare nel tempo….. ecco come secondo me sarà possibile viaggiare nel tempo….. anche qui GRANDE PROVA alla faccia di quei criminali che mi hanno martoriato l'anima……

Adesso vi chiedo un altro sforzo…..Proviamo a lavorare con l'immaginazione radicata nel raziocinio.

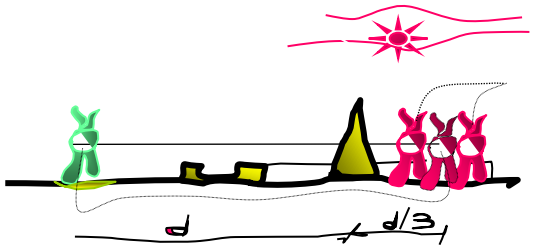
Pensiamo di essere su una navicella spaziale a Turbina perfezionata CCS in cui si riesce a distorcere il tempo di un valore molto elevato (es. 18.000 volte) e di viaggiare ad una velocità terrestre di 60.000 Km/h. Rallentare il tempo di 18.000 volte sembra una pazzia, ma in una navicella con assetto turbina "a cascata" di 5^ grado gli effetti sono esponenziali, appunto di 5^ grado e la distorsione tempo fra una turbina e l'altra ha un valore basso e attendibile. La cosa importante è che la velocità "soggettiva" di coloro che sono all'interno della navicella è la velocità della luce (grande prova come diceva un ridicolo personaggio).

Ma a questo punto se io fossi sulla terra e avessi la possibilità di vedere questo oggetto volante fermo e un decimo di secondo dopo lontanissimo, proprio come nei bei film che ho visto da piccolo, è perché questo oggetto volante si muove rallentando enormemente la componente tempo rispetto al mio contesto terrestre e quindi la sua velocità contestualizzata schizza alla velocità della luce.

Adesso faccio un azzardo scientifico. Per analogia a quanto indicato sopra posso dire che la luce viaggia a 300.000 km/s terrestri proprio perché è in grado di distorcere il tempo e non che viaggiando alla velocità della luce si distorce il tempo. Ritornando all'esempio di cui sopra se fossimo in grado di creare navicelle spaziali che distorcono il tempo di 20.000 volte e che viaggiano ad una velocità terrestre di 60.000 km/h potremmo superare la velocità soggettiva della luce… Grande azzardo… Se guardassimo dalla terra questo oggetto volante cosa riusciremmo a vedere…?, cosa ci potremmo aspettare…?

È solo un bel racconto razionalizzato e contestualizzato ma per non essere preso per visionario è sicuramente necessaria la verifica sperimentale, comunque rimane un percorso razionale AFFASCINANTE che trova le sue radici sia nell'immaginazione ma anche a tante ore passate a pensare, lavorare consapevolmente e immaginare un mondo coerente e sostenibile.

I cambiamenti climatici impongono nuovi problemi e l'adattamento a questi cambiamenti per poter sopravvivere decentemente passa anche all'impiego di nuove tecnologie che aiutano ma non possono risolvere un enorme problema di cui anche noi siamo responsabili. Quella che oggi è supertecnologia a breve potrebbe essere di dominio pubblico e allora io (se ancora ci sarò) con coloro che hanno dimostrato consapevolezza saremo a disposizione di tutti per alleviare e contrastare con consapevolezza questi nuovi problemi. Anche le grosse aziende si renderanno conto che per avere



ancora un futuro non dovranno pensare solo a realizzare utili crescenti, è pura follia criminale con risvolti inquietanti e ne abbiamo avuto anche le prove… recentemente e nel passato…

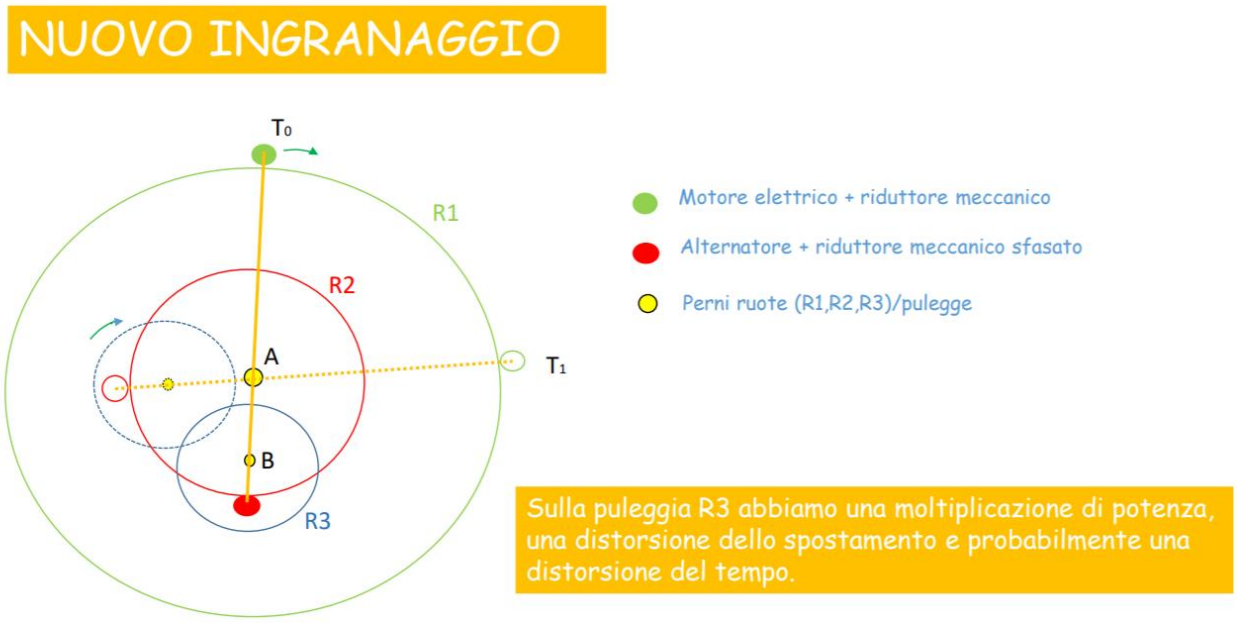
Per dare un altro colpo alla vostra immaginazione possiamo dare anche un'idea a come queste navicelle spaziali devono staccarsi dal suolo terrestre ed appoggiarsi su altri pianeti a diversa gravità. Fa sempre più caldo, i cambiamenti climatici non aiutano, l'argomento che cerco di ricomporre in maniera creativa col pensiero oggi è la forza del campo magnetico e la possibilità di creare strutture che levitano dominando così la gravità.

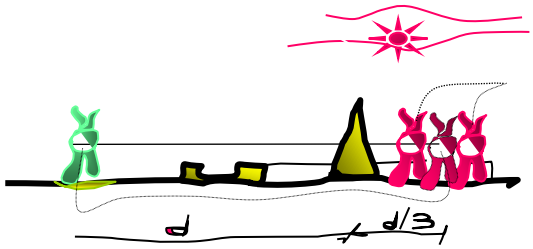
Proviamo a sviluppare col pensiero una turbina "a cascata" nella sua versione elettrica e quindi motori e alternatori che ruotano su sé stessi, attorno all'albero della propria turbina e attorno all'albero centrale, I motori spingono gli alternatori, questi ultimi alimentano altri motori e l'energia in eccesso è a disposizione "al bisogno".

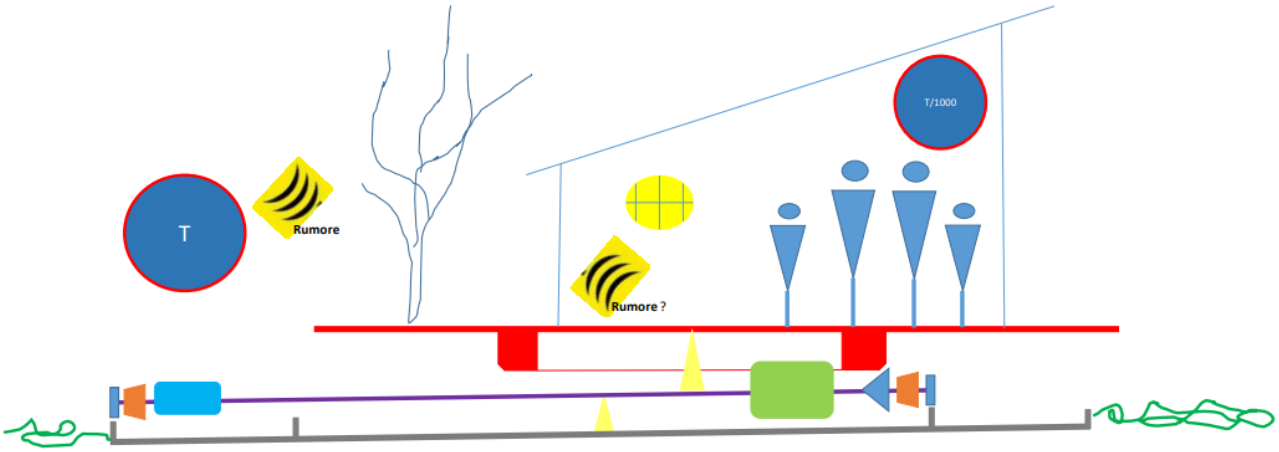
Il campo magnetico dei motori e degli alternatori generano la coppia ai rispettivi alberi ma i campi magnetici degli stessi che girano su sé stessi e attorno al fulcro centrale potrebbero generare anche una forza vettoriale che potrebbe essere indirizzata contrariamente alla forza di gravità. Oltre tutto questa forza comunque rototraslante potrebbe generare una forza ripartita per unità di superficie che potrebbe consentire alla piattaforma/turbina di levitare. Su una superficie cospicua basterebbero anche solo 0,5 kg/cm² per ottenere risultati più che sufficienti per lievitare nell'aria.

È vero, è solo un'ipotesi che deve essere sperimentata e giustificata scientificamente ma se fosse confermata porterebbe stravolgimenti non solo nel campo residenziale, nei trasporti ma anche nei viaggi spaziali soprattutto nelle fasi critiche di atterraggio e partenza dai pianeti.

Per chiarire meglio le ultime pagine riporto alcuni disegni:

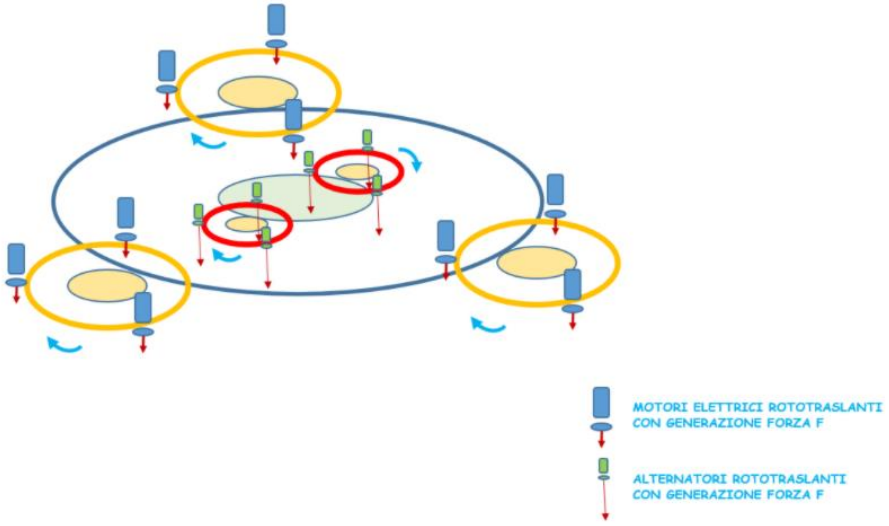


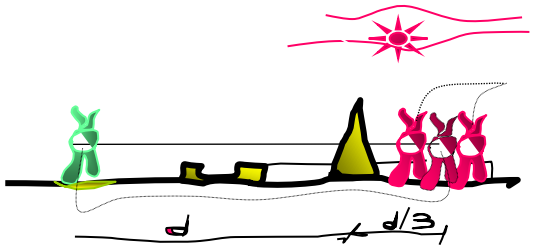




La casa dal tempo distorto/rallentato

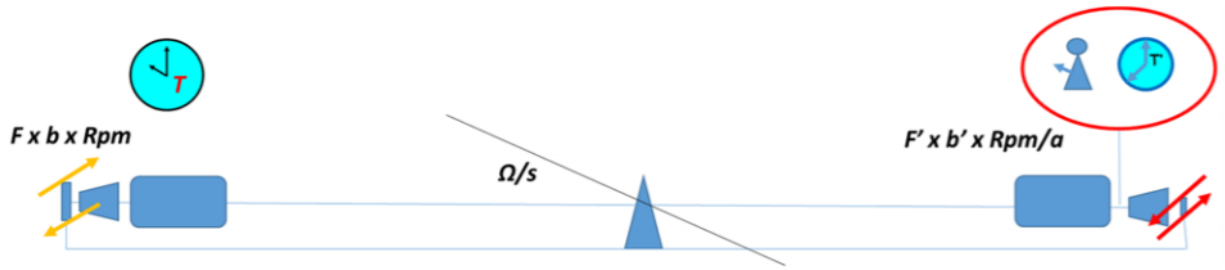
TURBINA A CASCATA CHE SI AUTOALIMENTA E DOVE I CAMPI MAGNETICI
DI MOTORI E ALTERNATORI
GENERANO UNA FORZA CONTRARIA ALLA GRAVITA'





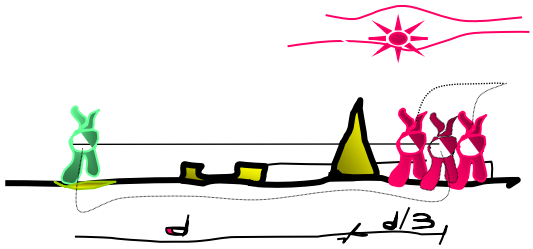
Se come penso fosse dimostrato sperimentalmente la distorsione spazio/tempo con gli effetti sulla componente energia di cui ho già discusso allora si porrebbero altre ipotesi che meritano di essere sperimentate, documentate e diffuse in ogni Paese.

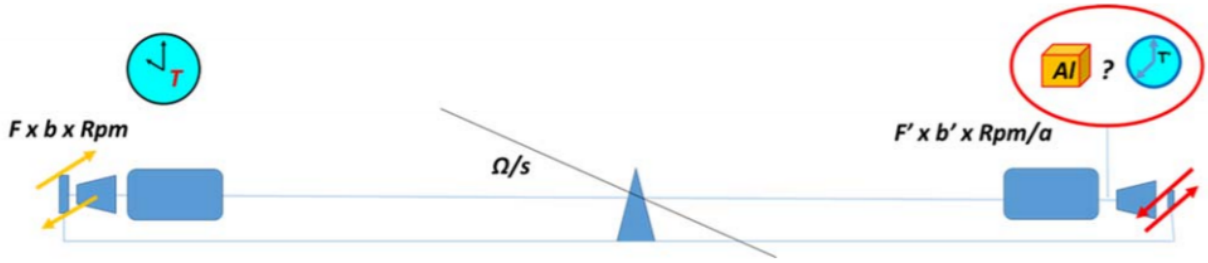
Proviamo a pensare che dal lato alternatore rallentato riesca ad agganciare una cella rototraslante con dentro una vita umana e misurassi effettivamente una distorsione spazio/tempo con assorbimento o erogazione di energia; la vita umana sarebbe in grado di vivere in queste nuove condizioni distorte e avrebbe bisogno solo di ossigeno oppure la distorsione spazio/tempo/energia agisce anche a livello molecolare sugli atomi stessi modificando il suo assetto biologico? Quindi la vita in un contesto distorto anche in maniera eccessiva potrebbe essere possibile oppure si riscontrerebbero degli effetti negativi sulla vita stessa dell'essere vivente.
Potremmo proteggere il nostro essere vivente da questi effetti negativi e comunque di consentirgli di vivere in buone condizioni? Oppure gli effetti della distorsione sono letali ? Oppure invece l'essere vivente regge la situazione distorta con in condizioni "normali"?



Nessuno sa rispondere a queste domande bisogna investire e sperimentare.

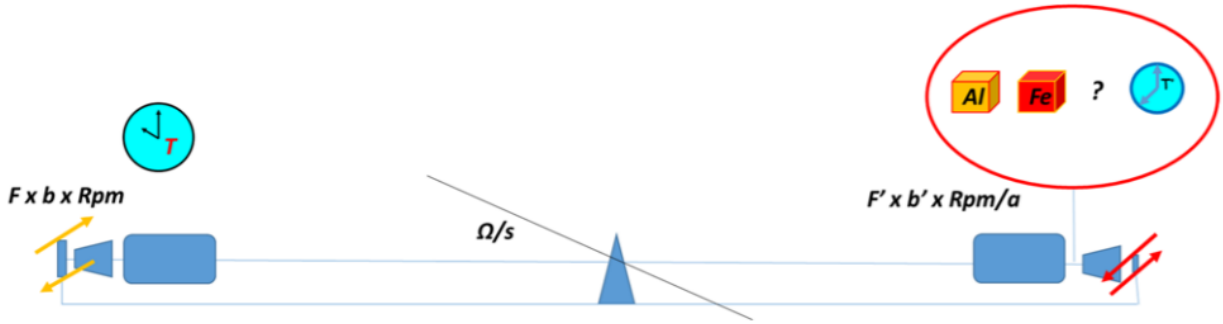
A questo punto sorgono altre ipotesi. Se la distorsione spazio/tempo/energia induce a livello atomico delle modificazioni fisiche l'equilibrio elettrico ed energetico dell'elettrone e dei sui legami con il nucleo centrale potremmo arrivare ad altre conclusioni. Per esempio l'effetto di assorbimento o di erogazione di energia potrebbe rendere i legami fra elettroni e nuclei più deboli e alcune reazioni chimiche normalmente impossibili si potrebbero realizzare e concretizzare. Questo vuol dire che se anziché mettere un essere vivente nella celletta rototraslante metto un lingotto di alluminio e aziono la turbina distorcendo spazio/tempo/energia potrei modificare le caratteristiche atomiche dell'alluminio e ottenere un altro elemento fisico con caratteristiche completamente diverse dal lingotto originario. A questo punto bisognerebbe anche verificare che tale modifiche fisiche siano temporanee o definitive ossia se una volta che la distorsione cessa il lingotto torna alluminio o rimane definitivamente un altro elemento.





Nessuno sa rispondere a queste domande bisogna investire e sperimentare.

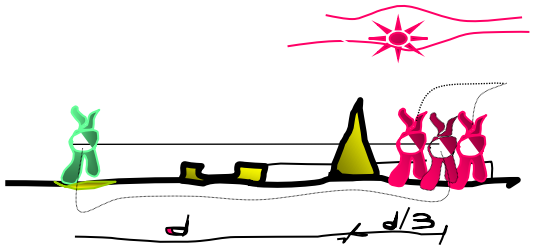
Un'altra ipotesi da sperimentare è verificare cosa avviene se nella celletta metto 2 o più elementi chimici che normalmente non si legano fra loro (ad esempio alluminio e ferro). Se l'effetto della distorsione spazio/tempo/energia influisce sulla carica elettrica dell'elettrone e del suo legame con il nucleo dell'atomo posso ottenere elementi sconosciuti con caratteristiche fisiche e chimiche sconusciuto. Anche in questo caso si deve verificare se il fenomeno alla cessazione della distorsione è reversibile o irreversibile.



Se in effetti potremmo assistere a fenomeni di questo tipo e di questa portata si aprirebbe un capitolo nuovissimo anche nella chimica dei materiali e non solo…. Nuovi stati della materia……

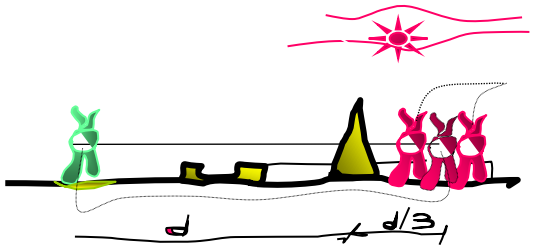
Potremmo avere a disposizione nuovi materiali con caratteristiche fisiche e chimiche sconosciute anche con altri stati di materia.

Non solo potremmo ottenere nuovi materiali ma anche nuovi tipi di farmaci più efficaci e che potrebbero essere molto utili per curare malattie oppure riuscire a difenderci in maniera diversa da malattie croniche o debilitanti…….



Vabbè per ora sono solo ipotesi/congetture di scarso valore ma essere arrivati fin qua col pensiero è già un buon risultato…. C'è chi studia molto ma non ha l'immaginazione per arrivare dove nessuno mai è arrivato perché non ha la giusta elasticità mentale per ricomporre le stesse quattro nozioni e ottenere cose nuove mai pensate da nessuno e che potrebbero avere dei risvolti utili alla vita quotidiana. Peccato non avere la disponibilità economiche altrimenti non riuscirei neppure a dormire di notte per la frenesia dello sperimentare e trovare cose a cui nessuno è mai arrivato.

La mia priorità di vita è tracciare cose mai viste con un'architettura che ha le sue basi nelle conoscenze tecniche ma la cui leva è l'IMMAGINAZIONE che è molto più importante della tecnica, quella basta studiarla, l'immaginazione utile e concreta è una dote che non tutti hanno e che per capirla serve una sensibilità che solo rare persone hanno.
Un caro abbraccio a queste poche persone a me affini……

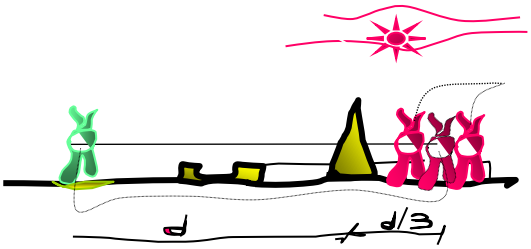


Questa mia invenzione ha realizzato il sogno di tanti ma non di tutti… Mi piacerebbe che questi tanti realizzassero il mio sogno, con una parte dei soldi risparmiati dalla bolletta energetica, spero una bella fetta, spero venga istituito in ogni stato un Ente (CCS) che si occupi di dare una speranza di vita civile e dignitosa in tutti quei paesi che hanno bisogno di acqua (che è vita), di medici, di sementi, di cibo, di tecnologia e di istruzione senza toccare il loro modo di esistere e di essere presenti in questo mondo. In questo caso va istituzionalizzata un nuovo strumento innovativo: LA MONETA VIRTUALE per evitare o meglio limitare ruberie di ogni genere privando di senso storico la stessa istituzione di CCS. Non dico che CCS debba sempre esserci ma almeno per i prossimi 50 anni.

Prima ancora che arrivasse la turbinetta e ancor prima del quadro premonitore della stessa, in un periodo storico piuttosto pesante, sia per me che per l'Europa, nel 2000, considerato che in ufficio ero in punizione … la voglia di fare e la mia creatività interiore mi ha portato a cercare di risolvere razionalmente un altro problema emotivo universale => la povertà, l'ignoranza, l'ingiustizia sociale, la mancanza di pari opportunità … Tutte cose che emotivamente parlando fanno stare male… Non tutti naturalmente, purtroppo ancora non esiste un diserbante umano che fa "selezione", a volte penso che la soluzione sia proprio questa!!!!

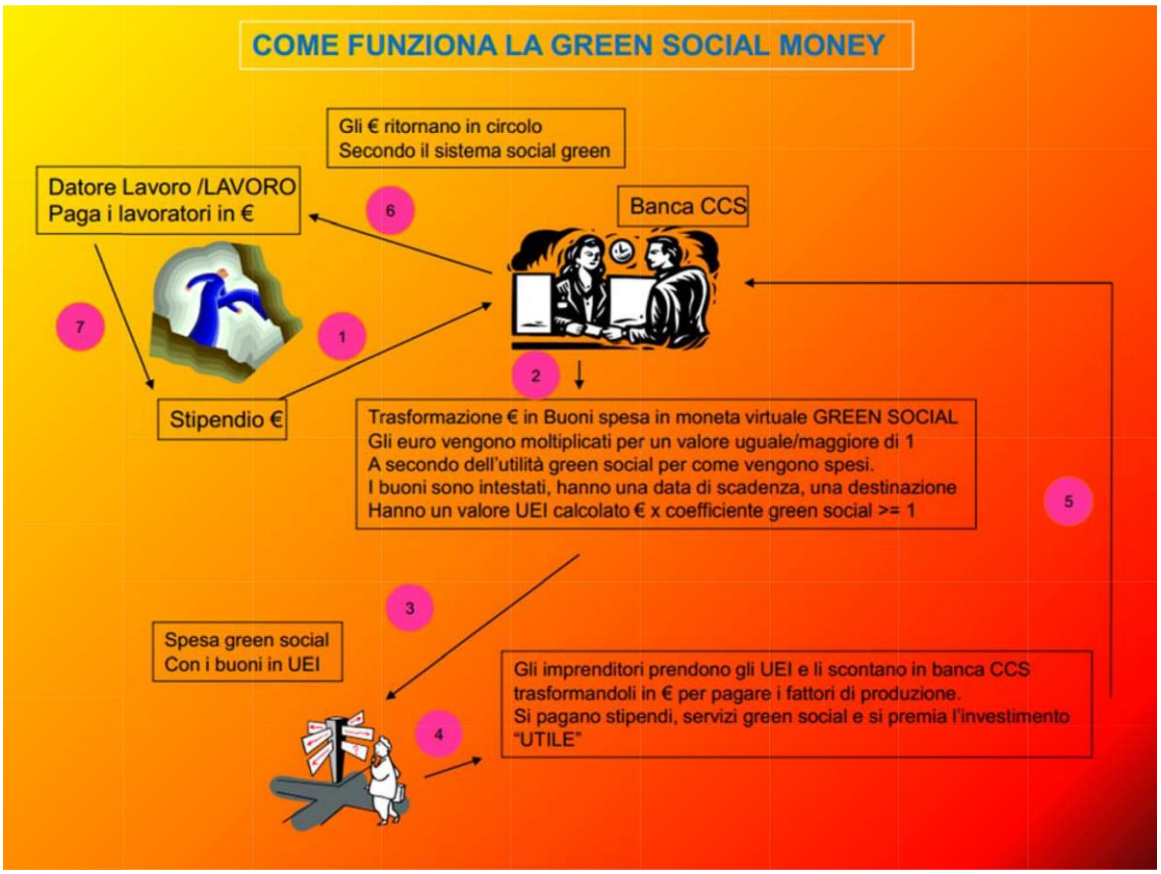
Ebbene in questo periodo mi balenò in testa l'idea di fondo che era la mancanza di disponibilità economica che generava un casino pazzesco … e allora il ragionamento più semplice … Perché non moltiplicare i soldi, non a vanvera certamente ma in funzione della destinazione e dell'utilità sociale che se ne trae. Ecco allora nascere la Moneta virtuale, prima ancora che le carte di credito fossero diffuse il mio neurone elaborò questa teoria strana, ossia la possibilità di creare un sistema economico che consentisse alla moneta di moltiplicarsi a seconda di come veniva investita … Anche qui fu un mezzo suicidio, i miei amici facevano fatica a capire, i miei colleghi deficienti se la spassavano con grandi risate, una manica di imbecilli senza storia e senza futuro.
L'idea è che tutto possa fondarsi sul fatto che la moneta circolante per essere spesa venga "trasformata" in buoni spesa intestati alla persona, con una destinazione, con una data di scadenza e con un valore più o meno maggiorato a secondo dell'investimento che si sceglie. Tecnicamente monitoro tutti gli investimenti futuri, rendo tutto "tracciabile", e se non esiste il "buono" che mi consente di usufruire di un bene o di un servizio non "legale" tutto il mercato ad esso correlato tecnicamente crolla perché non può essere retribuito e pagato. GRANDE TROVATA … Certamente ci si può inventare qualche inghippo ma esistono anche i controlli … E li come al solito la lotta è ardua … Ma non impossibile. Questo nuovo sistema economico differenzia in maniera puntuale e con grande coraggio l'investimento etico, sociale e ambientale. Basta continuare a pensare che un euro speso per comprare un calzino possa avere lo stesso valore di un euro per salvare con una iniezione la vita di un bambino.

Non c'è molto da stravolgere … In ogni paese con le proprie disponibilità economiche è necessario che siano garantite pari opportunità di accesso alla salute, alla formazione, alla ricerca utile, ad una vita dignitosa rispettando il contesto in cui si vive senza danneggiare il nostro ambiente che è l'unica nostra futura speranza di vita. Possiamo dire che si tratta



di una democrazia differenziata sostenibile puntata sulla necessità….. Chi più dispone continuerà a disporre, chi vive nelle ristrettezze avrà comunque una vita decorosa e dignitosa sempre basata sull'impegno lavorativo.

Dopo 20 anni questo concetto è ancora attuale … potrebbe sostenere il PIL e creare tanti posti di lavoro … e in questo periodo non sarebbe male…



Anche questa "invenzione" mi aiuta a stare meglio con la mia coscienza … mette un toppino alle disgrazie che continuo a sentire … è come se la mia parte razionale dicesse: "la soluzione potrebbe esserci e io non ho speso solo inutili discorsi, ho pensato ad un sistema che con la buona volontà può portare a dei risultati"… e invece senti i TG che raccontano sempre le solite cose e ci imbruttiscono di giorno in giorno non lasciandoci neppure una speranza…

Un'infinita tristezza…

Ma come dico io => NOI CI SAREMO….. COMUNQUE

"Carater de la rasa bergamasca: fiama de rar, sota la sender brasca"

1 gennaio 2021

Alessandro Ghi